

Bollettino della STSN - Istruzioni per gli autori

(ultimo aggiornamento: 17.1.2020)

Scopi della rivista

Il Bollettino della Società ticinese di scienze naturali (STSN) pubblica contributi di vario tipo, di norma in lingua italiana, relativi a lavori di ricerca nelle scienze naturali¹ svolti nella Svizzera italiana e nei territori limitrofi o che fanno chiaro riferimento a essi (p.es. per gli articoli metodologici). Sono considerate indagini scientifiche originali anche di carattere interdisciplinare (*original papers*), studi bibliografici (*review papers*), prese di posizioni e contributi teorici/concettuali scientifici (*opinion papers*), segnalazione di specie, tipologie di minerali e rocce nuove per la Svizzera, rare, poco descritte o di interesse biogeografico, così come lo sviluppo e/o l'applicazione di nuovi metodi utili per indagini nella Svizzera italiana. Risultati di censimenti con liste di specie sono accettate solo se accompagnate da una discussione. Articoli di altre discipline (sociologia, economia, educazione ecc.) possono essere inoltrati, purché abbiano un chiaro nesso con le scienze naturali.

Il Bollettino della STSN è pubblicato una volta all'anno e tutti i contributi sono sottoposti a lettura critica da parte di un membro del gruppo redazionale e da parte di almeno un revisore esterno. Questo permette al Bollettino della STSN di garantire buon livello di valutazione dei testi e quindi di essere riportato da Scopus (una banca dati di riassunti e citazioni per pubblicazioni relativi alla ricerca; <https://en.wikipedia.org/wiki/Scopus>). Questo dà maggiore visibilità alla nostra rivista anche oltre i confini nazionali.

Termine d'inoltro e categoria del contributo

I contributi devono essere inoltrati alla redazione delle STSN (marco.moretti@wsl.ch) **entro il 31 gennaio**, precisando se si tratta di una Comunicazione scientifica, di una Notizia o di un Contributo speciale. *Nota bene:* gli articoli inoltrati dopo il 31 gennaio potrebbero essere pubblicati l'anno successivo, in funzione della data di inoltro e del numero di contributi già entrati.

Qui di seguito presentiamo i diversi tipi di contributi e la loro struttura. In allegato a queste Istruzioni troverete due modelli (*template*) che possono essere utilizzati per impostare il proprio articolo. Si tratta dei pdf-files: **Modello per Comunicazione scientifica** e **Parte IV.pdf** e **Modello per Notizie.pdf**

A) COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

Si tratta di articoli scientifici originali che presentano i risultati di ricerche scientifiche o bibliografiche svolte nella Svizzera italiana o nelle zone limitrofe. Rientrano in questa categoria anche ricerche bibliografiche o meta-analisi di studi e temi relativi all'area geografica indicata.

Lunghezza

Le comunicazioni scientifiche possono avere una lunghezza massima di **30'000 caratteri spazi inclusi** (esclusi titolo, autori e affiliazione, riassunti e referenze bibliografiche). I contributi di lunghezza superiore devono essere giustificati. Il comitato redazionale deciderà in merito.

Struttura

Il contributo è strutturato come segue:

- **Titolo:** Il titolo deve essere informativo e non superare i 140 caratteri spazi inclusi. N.B.: riferimenti geografici al Ticino come 'cantone', vanno indicati per esteso con termine di 'Cantone Ticino', al fine che non venga confuso con l'omonima area geografica lombarda del 'Ticino'.

¹ Definizione di scienze naturali: https://it.wikipedia.org/wiki/Scienze_naturali

- **Autori e affiliazioni:** Devono seguire la seguente organizzazione: Titolo, Nome e Cognome, Affiliazione professionale (sono possibili anche più affiliazioni), Indirizzo postale, Numero di avviamento postale e Nazione.
- **Autore di contatto:** L'autore da contattare per domande e altre informazioni è contrassegnato con un asterisco *. Il suo indirizzo email è da aggiungere sotto le affiliazioni.
- **Riassunto:** Nella Comunicazione scientifica e nei Contributi speciali, il riassunto non deve superare i **1'500 caratteri spazi inclusi**, mentre per la Notizia il riassunto non supera i **1'000 caratteri spazi inclusi**. Il riassunto deve essere conciso e presentare in modo sintetico i contenuti principali dell'Introduzione, Materiali e metodi, Risultati e Discussione. Nel riassunto sono escluse le abbreviazioni, i riferimenti bibliografici e le immagini o tabelle.
- **Parole chiave:** al massimo 7 parole in ordine alfabetico e diverse da quelle riportate nel titolo.
- **Title, Abstract e Key words:** Titolo, riassunto e parole chiave in lingua inglese devono coincidere con la versione italiana. Il riassunto non deve superare la lunghezza definita sopra. La versione inglese deve essere controllata da una persona di madre lingua, meglio se con una preparazione scientifica nella disciplina dell'articolo. Le parole chiave sono elencate in ordine alfabetico della lingua.

Corpo principale

Per le Comunicazioni scientifiche sono richiesti i seguenti capitoli (titoli scritti in lettere maiuscole): INTRODUZIONE, MATERIALI E METODI, RISULTATI, DISCUSSIONE, CONCLUSIONI (facoltative). RINGRAZIAMENTI, REFERENZE BIBLIOGRAFICHE e APPENDICE. Per articoli di opinione e concettuali sono ammessi suddivisioni diverse, più pertinenti.

Sono permessi fino a due sotto capitoli (tranne per l'Introduzione): il primo è scritto in lettere minuscole in grassetto (p.es. **Sotto titolo**), il secondo è scritto in lettere minuscole in *italico* (p.es. *Misurazioni particolari*). Dettagli specifici sono riportati nei vari capitoli qui di seguito.

INTRODUZIONE: Questo capitolo fornisce in modo succinto le informazioni necessarie a illustrare la problematica, l'oggetto di studio, i concetti e le ipotesi che stanno alla base dell'indagine. L'Introduzione termina con gli obiettivi dello studio e i risultati attesi. Il testo è corredato dalle referenze bibliografiche necessarie. Non sono ammessi sotto capitoli.

MATERIALI E METODI: Questo capitolo riporta le informazioni relative ai metodi e alle analisi condotte e che garantiscono la riproducibilità dello studio. I criteri di scelta, i limiti dei metodi e le assunzioni delle tecniche di analisi devono essere riportati e corredati da note bibliografiche puntuali. Nel caso di metodi standard e ampliamenti documentati in altre pubblicazioni, è sufficiente fornire le informazioni di base e le relative referenze bibliografiche. Descrizioni dettagliate dei metodi sono richieste solo in caso di tecniche nuove sviluppate *ad hoc* per lo studio. Sono ammessi sottotitoli, come p.es. Area di studio, Disegno sperimentale, Raccolta dei dati, Analisi.

RISULTATI: In questo capitolo sono presentati unicamente i risultati ottenuti senza commenti e giudizi. Mettere piuttosto in luce i risultati principali che saranno poi commentati nella Discussione. L'interpretazione dei risultati deve, infatti, essere riservata esclusivamente al capitolo Discussione. I risultati sono da presentare in modo conciso con: testo, tabelle o figure. Tabelle e figure sono corredate da una didascalia che contiene anche la legenda necessaria a comprendere simboli, abbreviazioni e altri caratteri speciali utilizzati. Per le tabelle, le didascalie sono da mettere sopra la stessa; per le figure, sotto. Ciò che è illustrato in una figura o in una tabella non deve essere ripetuto a parole nel testo. Non ripetete gli stessi risultati in figure e tabelle. Limitare l'uso di fotografie a quelle strettamente necessarie per l'illustrazione dei risultati, quando necessarie a migliorarne la comprensione. Numerare tabelle e figure e assicurarsi che tutte siano citate nel testo. Sono ammessi

sotto-capitoli a condizione che si riferiscano, per esempio, alla sequenza di sperimentazioni presentate nei Materiali e Metodi o agli obiettivi descritti nell'Introduzione.

DISCUSSIONE: Qui sono discussi e interpretati i risultati. Essi sono confronti con quelli di lavori già pubblicati, facendo riferimento alle ipotesi e ai risultati attesi presentati nell'Introduzione. La discussione non dev'essere, per contro, una ripetizione dei risultati, bensì deve commentarli e interpretarli. Studi e ricerche a confronto devono essere corredate da indicazioni bibliografiche da riportare nel capitolo Referenze bibliografiche. Anche per la discussione sono ammessi sotto capitoli alle stesse condizioni riportate per i risultati.

CONCLUSIONI: Questo capitolo è facoltativo e può essere utile per riassumere i messaggi chiave (*take home messages*) per i lettori.

RINGRAZIAMENTI: Devono essere il più concisi possibile e non superare un massimo di 500 caratteri spazi inclusi. Di principio sono da citare i finanziatori dello studio, esclusi gli istituti d'affiliazione degli autori, e coloro che hanno fornito un supporto tecnico rilevante ma che non appaiono tra i coautori.

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE: Tutti i riferimenti bibliografici citati nel testo principale, nelle tabelle e nelle figure sono da elencare in ordine alfabetico degli autori e, in seguito, in ordine cronologico di pubblicazione. Informazioni su come riportare le referenze bibliografiche nel testo e al termine dell'articolo sono riportati al capitolo Formattazione del testo.

APPENDICE: Si intendono tabelle e figure di grandi dimensioni, come pure elenchi di specie di una o più pagine A4 e dettagli metodologici che appesantirebbero l'articolo. Il materiale in appendice deve seguire una numerazione indipendente dalle figure e tabelle del testo principale, cioè "Appendice 1, 2, 3...", sia per indicare una tabella o una figura. In caso di dubbio, consultate il gruppo redazionale. Appendici molto corpose contenenti p.es. cartine di grande formato oppure lunghi elenchi di più pagine, saranno pubblicati in formato elettronico e disponibili sul sito della STSN.

B) NOTIZIE

Si tratta di brevi comunicazioni scientifiche, come per esempio ritrovamenti particolari (nuove specie, minerali, fossili), di brevi note storiche ecc. La Notizia è suddivisa in INTRODUZIONE, MATERIALI E METODI, RISULTATI, DISCUSSIONE, RINGRAZIAMENTI (se del caso) e REFERENZE BIBLIOGRAFICHE. Nessun Appendice, né sottotitoli. La lunghezza massima del testo, senza titolo, riassunto e referenze bibliografiche, è di **10'000 caratteri spazi inclusi**. Per il titolo, autori, affiliazioni, autore di contatto, riassunto e parole chiave (in Italiano e in Inglese) vale quanto indicato sopra.

C) CONTRIBUTI SPECIALI

Si tratta di contributi scientifici che non rientrano nelle due categorie precedenti. Si considerano in questa categoria: lavori scientifici particolarmente lunghi e complessi, come pure atti di convegni, cataloghi di collezioni, chiavi di determinazioni e, eccezionalmente, necrologi.

La lunghezza massima dovrebbe essere di **30'000 caratteri spazi inclusi**. Secondo il tema trattato, contenuto, struttura del contributo, lunghezza massima e forma sono da concordare con il gruppo redazionale prima dell'inoltro. Per il titolo, autori, affiliazioni, autore di contatto, riassunto e parole chiave (in Italiano e Inglese) vale quanto indicato sopra.

Formattazione del testo

Qui di seguito forniamo i dettagli sulla formattazione del testo e delle figure. Per facilitare il lavoro di formattazione, consigliamo di utilizzare i modelli (*template*) disponibili in allegato (**Modello_Comunicazione scientifica e Parte IV.pdf**; **Modello_Notizia.pdf**).

Titoli e testo

Il manoscritto è da inviare su supporto informatico, di preferenza Word, scritto in Times 11 (solo il titolo principale in Times 14), spaziatura 1.5 e numerazione continua delle righe. I testi devono contenere le formattazioni necessarie (es. grassetto, corsivo ecc.). Evitare tuttavia sottolineature, righe divisorie, riquadri e suddivisione in colonne e rientri di linea automatici, come pure spazi di separazione tra paragrafi.

Nomi scientifici

Nomi di genere, specie e sottospecie sono scritti in corsivo e, dove opportuno, seguiti dal nome dell'autore e dalla data (p. p.es.: *Eptesicus serotinus* Schreber 1774); nomi di taxa superiori in tondo (p.es.: Carabidae, Coleoptera). Nel caso di nomi binomiali, questi saranno scritti come, per esempio: *Xantomonas campestris* pv. *campestris*. Dopo la prima citazione di nomi scientifici nel testo, questi possono essere in seguito abbreviati (p.es.: *E. serotinus* oppure *X. campestris* pv. *campestris*).

Unità di misura

Sia nel testo sia nelle figure e tabelle, le migliaia sono da indicare con un apostrofo (1'000), esclusi gli anni del calendario (1976), mentre i numeri decimali con un punto (12.34).

Le date sono da indicare in giorno.mese.anno (gg.mm.aaaa) separati da un punto (03.08.2013).

Le coordinate geografiche dell'area di studio o dei siti di campionamento sono da riportare utilizzando il sistema svizzero (CH 1903+/LV95) con coordinate cartesiane espresse in metri (es. Cima della Trosa: 2'704'326,1'118'547) o quello globale (WGS 84) con latitudine e longitudine in gradi, minuti, secondi (es. Cima della Trosa: 46°12'37"N 8°47'26" E) . Il sito <http://map.geo.admin.ch> riporta entrambi i sistemi.

Utilizzare solo le unità di misura riportate dal "Sistema internazionale di unità di misura" (*SI units*), sono da evitare unità "ambigue". Per esempio, è da preferire la forma mg/dm³ oppure mg/kg al posto di ppm, così come la forma "a" per l'anno al posto di "anno", "y" oppure "yr". L'uso di abbreviazioni delle unità di misura non è ammesso.

Riferimenti bibliografici

• **All'interno del testo** il cognome dell'autore è seguito dalla data di pubblicazione dell'articolo citato. I nomi di due autori sono uniti con «&». Nel caso di più di due autori indicare il nome del primo seguito da "et al." (NON italic) e dalla data.

Esempi:

1. Per un singolo autore (Spinedi 2001) oppure, se l'autore è citato nel testo Spinedi (2001).
2. Per due autori (Bosquet & Goulet 1999) oppure, se citati nel testo, Bosquet & Goulet (1999).
3. Per più di due autori (Joss et al. 2006) oppure, se citati nel testo, Joss et al. (2006).
4. Nel caso di più citazioni, elencarle in ordine cronologico separandole da un punto e virgola. Esempio: (Bosquet & Goulet 1999; Spinedi 2001; Joss et al. 2006).
5. Riferenze dello stesso autore o gruppo di autori devono essere contrassegnate da a), b), c) ecc. Esempi: McGill (2010a); McGill (2010b); McGill (2010a,b) oppure (Lavorel et al. 1997a); (Lavorel et al. 1997b); (Lavorel et al. 1997a,b).
6. Riferenze relative alle banche dati e a testi giuridici, indicare il nome e l'anno: (PERMOS 2016; OPPS 2010) oppure, se citato nel testo PERMOS (2016) o OPPS (2010).

- **Nel capitolo Referenze bibliografiche** i nomi di due autori sono uniti con «&». Nel caso di più di due autori, essi sono citati tutti e separati dalla virgola unendo i nomi degli ultimi due autori con «&». Nessuna virgola tra cognome e iniziale del nome così come tre le iniziali del nome dell'ultimo autore e l'anno di pubblicazione del lavoro, il quale è seguito da un punto.

I nomi delle riviste sono da riportare per esteso (p.p.es.: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali; Journal of Applied Ecology).

I nomi delle specie sono da scrivere in corsivo.

Per le fonti citate da siti web, l'indirizzo del sito deve essere citato per intero, indicando alla fine la data della sua ultima consultazione.

Esempi:

Articolo con più autori:

- Gioachino P.M., Bernasconi J., Rossi G. & Bianchi M.A. 1981. La larva di *Duvalius carantii* (Sella) (Coleoptera Carabidae). Fragmenta Entomologica, 16: 31-37.

Articoli apparsi nello stesso anno con gli stessi autori:

- McGill H. 2010a. The effect of climate changes in large cities. Landscape and Urban Planning, 126: 1389-1402.
- McGill H. 2010b. Ecosystem services in urban environment. Journal of Urban Planning and Development, 58: 234-242.

Atti di un convegno o capitolo di un libro:

- Tuxen R., Miywaki A. & Fujiwara K. 1972. Eine erweiterte Gliederung der Oxycocco-Sphagnetee. In: Tuxen R. & Wilson J.M. (eds), Methoden der Pflanzensoziologie. IV Int. Symposium Rinteln, 12-15.3.1970. Wageningen, Holland, pp. 20-27.

Libri:

- Rovereto G. 1924. Forme della terra. Vol. I, Basi e generalità. Milano, U. Hoepli Editore, 647 pp.

Rapporti non pubblicati, tesi di laurea, di dottorato, master ecc.:

- Littell R.C., Milliken G.A., Stroup W.W., Wolfing R.D. & Schabenberger O. 2006. Phytosozioologische Untersuchung des Naturschutzgebietes bei Ascona. Diplomarbeit, Univ. Zürich, 100 pp., SAS Publishing, Cary, NC.

Siti internet:

- Leps J. & de Bello F. 2008. Instructions for calculating indices of Functional Diversity with the file "FunctDiv.xls". <http://botanika.bf.jcu.cz/suspa/FunctDiv/InstrFunctDiv.pdf> (ultima consultazione: 15.02.2010).

Pubblicazioni dell'Amministrazione pubblica:

- Rapporti e pubblicazioni dell'UFAM, UFAG e simili sono da citare come indicato dalla pubblicazione stessa.

Banche dati:

- PERMOS 2016. PERMOS Database. Swiss Permafrost Monitoring Network, Fribourg, Switzerland. <https://doi.org/10.13093/permos-2016-01>
- RGI Consortium 2017. Randolph Glacier Inventory - A Dataset of Global Glacier Outlines, Version 6.0. Global Land Ice Measurements from Space, Colorado, USA. <https://doi.org/10.7265/N5-RGI-60>
- WGMS 2018. Fluctuations of Glaciers Database. World Glacier Monitoring Service, Zurich, Switzerland. <https://doi.org/10.5904/wgms-fog-2018-11>

Referenze giuridiche

- IUCN-CEM 2016. The IUCN Red List of Ecosystems. Version 2016-1. <https://iucnrle.org/>
- LCN 2001. Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001 (RL 480.100).
- OPPS 2010. Ordinanza sulla protezione dei prati e pascoli secchi d'importanza nazionale (Ordinanza sui prati secchi) del 13 gennaio 2010 (RS 451.37).

Figure e tabelle

La quantità di figure e tabelle è da valutare in modo oculato. Le immagini devono fornire informazioni essenziali per la comprensione dell'articolo. Evitare ridondanze tra figure, tabelle e testo. Il loro numero deve essere commisurato al tipo di contributo e alla lunghezza del testo.

Tabelle, figure e relative didascalie sono da inserire nel testo, nel punto più idoneo. I file originali (Word, Excel) sono da allegare al testo (v. dettagli più in basso).

Tablelle

Le tabelle devono essere inserite nel testo come “tabella xy” oppure (Tab. xy), come pure fornite in file separati in formato Word o Excel, per eventuali adattamenti da parte della tipografia. I file sono numerati come nell'articolo (p.es. “Tab_N#.xlsx”). La didascalia è da inserire sopra la tabella nel seguente modo: “Tab. xy: ...”. Simboli, abbreviazioni e altri caratteri speciali sono da spiegare in didascalia o in leggenda inserita nella figura.

Figure

Si tratta di grafici, fotografie, carte geografiche e schemi. Nell'articolo le figure sono indicate come “figura xy” oppure (Fig. xy). Le figure sono in bianco e nero. L'uso del colore è da utilizzare con parsimonia e solo quando strettamente necessario (v. dettagli al capitolo “Uso del colore e riproduzione del Bollettino” più in basso). Le figure originali da allegare devono essere fornite nei formati correnti (*.jpg, *.tif, ecc.) e avere una risoluzione di almeno 300 dpi (pixel/pollice). In caso di formati *.pdf, assicuratevi che la risoluzione sia sufficientemente alta per la stampa.

Le figure sono salvate in file separati numerati in ordine cronologico (p.es. “Fig_N#.jpg”) come nell'articolo. L'ottenimento di permessi di riproduzione (p.es. Swisstopo) o diritti d'autore per fotografie è responsabilità degli autori. Le immagini (fotografie o carte geografiche) devono avere un contrasto sufficiente per evitare la perdita di dettaglio al momento della stampa.

Le didascalie sono inserite sotto la figura e riportate nel seguente modo: “Fig. xy: ...”. Come per le tabelle, la didascalia contiene le informazioni necessarie per comprendere i simboli, le abbreviazioni e altri caratteri speciali utilizzati nella figura. Una legenda può essere aggiunta alle figure, se necessario. Nel caso d'immagini composte da più figure, contrassegnare le varie figure con le lettere A, B, C ecc. in alto a sinistra di ogni figura, e descrivetele in modo distinto in didascalia.

Dimensioni delle tabelle e delle figure

Quando create una figura o una tabella, sappiate che essa può essere stampata su una colonna del Bollettino (larghezza massima 8.4 cm) o su due colonne (larghezza massima 17.2 cm). In quest'ultimo caso, la tabella o figura sarà posizionata in cima o in fondo alla pagina. Considerate queste due possibilità (1 o 2 colonne) e relative dimensioni (8.4 cm o 17.2 cm), valutate bene le dimensioni dei caratteri delle etichette e degli assi, affinché siano leggibili una volta stampate. Tabelle e figure su un'intera pagina A4 sono consentite solo se necessarie! Tabelle e figure che occupano più di una pagina A4 sono da riportare in Appendice.

Dettagli per i grafici

I grafici devono essere sia inseriti nel testo che forniti in file separati in formato Excel unitamente ai dati originali utilizzati per crearli. Nel caso l'uso del colore sia necessario (v. “Uso del colore” più in basso), bisogna combinare grafica e colori in modo da permetterne la distinzione anche su una stampa in bianco e nero o in caso di daltonismo. Per gli istogrammi o grafici a torta e simili, il riempimento deve essere sufficientemente contrastato oppure supportato un riempimento di tipo grafico (tratteggi, puntini ecc.). Grafici provenienti da programmi di statistica (R-statistics, SPSS o altro) sono da inoltrare in formato *.jpg o *.tif in dimensioni tali da poter essere ridotti della metà ed essere pur sempre leggibili (v. capitolo “Raccomandazioni” in basso).

Dettagli per le carte geografiche

Le carte che indicano la regione o l'area di studio devono essere contestualizzate nel panorama svizzero ed europeo. Aggiungere quindi anche i confini della Svizzera con la sigla dei paesi confinanti, come pure un riquadro della regione o area di studio. Essa sarà quindi riproposta ingrandita e conterrà tutte le informazioni necessarie per comprendere il campionamento: località principali, fiumi, siti di campionamento, coordinate geografiche dell'area di studio, la direzione del Nord e la scala metrica.

Uso del colore e riproduzione del Bollettino

La stampa del Bollettino è in bianco e nero nel formato A4 verticale. La riproduzione di immagini a colori e di formati speciali sono da valutare con parsimonia, al fine di limitare i costi di produzione e di evitare di appesantire l'articolo. **Il colore è concesso solo quando soluzioni grafiche in tonalità di grigio sono impossibili da realizzare o quando non sono sufficienti per capirne il contenuto.**

Responsabilità

Il gruppo redazionale garantisce che ogni contributo sia riletto e valutato da almeno un revisore esterno competente con l'obiettivo di aiutare gli autori a migliorare il proprio contributo.

In conformità alle direttive redazionali, la responsabilità della correttezza del testo (lingua, sviste, errori ortografici, ecc.) è, in ultima istanza, degli autori che, con l'*OK di stampa*, scaricano la redazione, l'editore e la tipografia da qualsiasi responsabilità.

Fasi della pubblicazione

31 gennaio: Ultimo termine per l'invio di contributi. I contributi vengono assegnati a un membro del gruppo redazionale che fungerà da persona di contatto fino alla pubblicazione del Bollettino.

Le fasi redazionali successive sono indicativamente le seguenti:

- **Marzo:** Gli autori ricevono il proprio contributo per la sistemazione del testo dopo essere stato valutato dal redattore di contatto e da un revisore esterno competente. Non sono esclusi più scambi tra il redattore di contatto e gli autori. Gli autori rispediscono il contributo corretto al redattore di contatto. Nel caso sussistano problemi di fondo, la redazione può proporre di considerare il contributo per l'anno successivo.
- **Aprile:** Gli autori ricevono la bozza impaginata del loro lavoro. Essi devono segnalare tutti gli errori di battitura, sviste o altro. Gli autori spediscono al redattore di contatto il testo con le correzioni. Le correzioni sono da apportare in forma elettronica nel formato *.pdf oppure a mano (in modo comprensibile) sul formato cartaceo, da scansionare e spedire via email al redattore di contatto. **Non si accettano modifiche importanti del testo** (eccetto se si dichiara di partecipare a possibili costi tipografici supplementari).
- **Maggio:** Gli autori ricevono la versione definitiva del proprio contributo per l'*OK di stampa*.
- **Giugno:** Gli autori ritornano al redattore di contatto l'*OK di stampa*, segnalando eventuali ultimissimi piccoli errori e piccole modifiche.
- **Settembre/Ottobre: Il Bollettino è spedito ai soci.** Dopo qualche settimana gli autori di contatto riceveranno la versione *.pdf del proprio contributo da trasmettere ai co-autori.

Redazione:

Società ticinese di scienze naturali (STSN)
c/o Museo cantonale di storia naturale
Viale C. Cattaneo 4
CH - 6900 Lugano

Gruppo redazionale:

Marco Moretti, coordinatore: marco.moretti@wsl.ch
Mauro Jermini
Filippo Schenker
Cristian Scapozza